IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Inps: fissate le aliquote contributive per il 2023

Con la circolare n. 18 del 10 febbraio l'Inps ha definito le nuove aliquote contributive che le aziende agricole devono applicare per gli operai a tempo determinato e indeterminato nel 2023. Per la generalità delle aziende agricole l'aliquota è fissata nella misura complessiva del 29,90%, di cui l'8,84% a carico del lavoratore. Per le aziende agricole con processi produttivi di tipo industriale l'aliquota è pari al 32,30% di cui l'8,84% a carico del lavoratore. La circolare ricorda che per i rapporti di lavoro a tempo parziale il calcolo per determinare la retribuzione minima oraria per quest'anno è: 53,95 euro x 6/39 = 8,30 euro Non sono state modificate le aliquote Inail. Pertanto i contributi restano confermati al 10,1250% per l'assistenza infortuni sul lavoro e del 3,1185% per l'addizionale infortuni sul lavoro. Confermate anche le agevolazioni per le zone tariffarie nel settore dell'agricoltura con l'aliquota piena al 100% per i territori non svantaggiati, al 25% per quelli particolarmente svantaggiati (ex montani) e del 32% per gli svantaggiati. La circolare precisa infine che dal 1° gennaio 2022, è stata estesa la tutela della prestazione Naspi anche agli operai agricoli a tempo indeterminato, agli apprendisti e ai soci lavoratori assunti come dipendenti dalle cooperative e loro consorzi che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici. Tali imprese dunque devono versare i contributi di finanziamento Naspi e non più l'aliquota contributiva del 2,75% per la disoccupazione agricola.